

## **Il terzo Cristo Portacroce Giustiniani, sarà lo Spirito Santo, ad opera dell'artista argentino Pablo Damián Cristi**

In lavorazione il Terzo Cristo Portacroce Giustiniani su proposta di Don Jérôme Luc Moniglia Giustiniani allo scultore argentino Pablo Damián Cristi, che vedrà il suo completamento nel 2025.

Era il 2019 quando lo scultore venne scelto da Don Jérôme Luc Moniglia, Archegete dei Giustiniani (con cura anche di Enrico Giustiani, storico della famiglia e Francesco Giustiniani) **per completare un'ideale trilogia scultorea insieme alle due versioni di Michelangelo, scolpite cinquecento anni prima.**

L'intenzione di Michelangelo Buonarroti di realizzare una terza scultura, attestata dal Carteggio tra Metello Vari e lo stesso Michelangelo in data 14 novembre 1521 (Michelangelo, Carteggio, II, 1967), è stata l'ispirazione di Don Jérôme Luc Moniglia d'Giustiniani nell'intuire la possibile realizzazione di una trilogia ideale, oggi delineatasi, attraverso un attento studio di dettagli, come Trinità. E **trovando il suo perfetto interprete nell'artista di fama internazionale Pablo Damián Cristi.**

*Confrontarmi con quest'opera è stato un mettermi alla prova "totale". Qualcosa di molto complesso - **spiega l'artista argentino Pablo Damián Cristi** - che mi ha portato ad una forte e complessa introspezione, a modificare il mio modo di vivere, a crescere e a spiritualizzare la mia vita ancora di più.*

*Questa scultura ha modificato me, tanto quanto io sto modificando il blocco di marmo.*

L'opera monumentale alta due metri e cinquanta circa, nasce da un blocco di marmo statuario di Carrara, proprio come i due precedenti, il blocco, del peso di otto tonnellate, è stato scelto dall'artista presso il bacino marmifero di Torano, Cava della Madonna. La ricerca del blocco perfetto è durata un anno e mezzo cercando di connettere sentimento e intuizione con il blocco stesso.

Un processo di creazione inclusivo e universale che l'artista vuole condividere con tutti coloro che vorranno essere testimoni insieme a lui attraverso un "viaggio" che porterà l'opera di Paese in Paese a simboleggiare l'unità tra Popoli, Credi, Culture e Generazioni. Perché questa Trinità non si basa sulla visione religiosa, ma mette l'uomo alla base della creazione.

Un viaggio, al contempo interiore e fisico, che è iniziato a Carrara e si concluderà anche a Carrara dopo numerose tappe, tra le quali una è stata Londra presso il London Royal Exchange, a cui ne seguiranno molte altre tra le quali l'Argentina, Paese di origine dell'artista.

**Pablo Damián Cristi**, artista di fama internazionale, nato a Rosario nel 1978, **ha esposto a New York, Punta del Este, Buenos Aires, Rocha, Rosario, Forte dei Marmi, Firenze, Verona, Savona, Londra, Parigi, per citarne alcune.** E nel 2015 ha ricevuto il premio "Miglior Artista di fama internazionale" a Punta del Este, dove è stata acquistata anche da parte della intendenza di Rocha una sua scultura in legno alta tre metri, oggi esposta nel Centro Cultural Maria Elida Merquizo (MEM) di Rocha. Sull'artista e sul suo progetto è in corso di realizzazione un documentario a cura di KRUIT Production di San Francisco.

Riconosciuto per la sua abilità nel lavorare il marmo e per le sue opere figurative di grande impatto emotivo, trae ispirazione dalla spiritualità, dalla mitologia, dal Logos e dalla storia, creando opere che esplorano la complessità dell'animo umano. Il suo legame con Michelangelo e il marmo statuario di Carrara ha inizio nella sua infanzia in Argentina attraverso i libri di arte che la zia, maestra e appassionata d'arte gli mostrava. E' da lì che Michelangelo si è insinuato nella mente e nell'anima dell'artista, tanto da portarlo a tatuarsi uno schizzo di ispirazione michelangiolesca nel fianco. E anno dopo anno a diventare un pensiero sempre più nitido, fino al desiderio di visitare le Cave di Carrara e portarlo al suo trasferimento.

